Anno XLII | Sabato 29 agosto 1908 | Conto corrente con la posta | N. 207

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Lo scandalo del deputato e dei giornalisti sussidiati dal Congo

Roma, 28. — Com'era da prevedere, la stampa indipendente ha subito afferrato la pubblicazione del *Patriote* di Bruxelles (da noi ieri pubblicata, (*N. d. G. d. U*) sullo sbruffo dato a un deputato e a giornali italiani dal Governo negriero del Congo.

Il *Messaggero* dice che se le notizie pubblicate in Belgio sono vere, sarebbe molto opportuno il poter bollare questo giornalismo venduto, tanto più che un lavorio presso parecchi giornali e cogli stessi sistemi, si sta ora facendo anche da uno Stato colonizzatore del Sud-America.

L'*Avanti!* si associa completamente alla richiesta del *Messaggero*, scrivendo: « Fuori i nomi di questi giornalisti e deputati che vendono la loro penna ad uno Stato straniero allo scopo d'ingannare gli emigranti italiani. Ma il governo ed il Consiglio dell'emigrazione hanno un altro grande imprescindibile dovere: Vietare l'emigrazione nel Congo e nel Brasile fino a quando non saranno sancite misure legislative le quali debitamente proteggano la vita, il lavoro e gli averi degli emigranti italiani in quelle lontane contrade.

Anche il *Giornale d'Italia* aderisce alla domanda del *Messaggero* aggiungendo per conto suo: « Saremmo curiosi di sapere chi era incaricato di confutare ad un tanto la riga le nostre notizie e la nostra tenace e sincera polemica rivolta a smascherare i tristi gesta ed aprire gli occhi agli allucinati. Ma non soltanto per queste ragioni ci uniamo al voto del *Messaggero*: vi è il sentimento della dignità professionale che unisce tutti gli onesti pubblicisti a qualunque partito appartengano; vi è la coscienza della grande responsabilità che nella vita moderna incombe alla stampa. L'ufficio del giornale, quanto più alto, nobile e potente esso diventa, tanto più richiede scrupolo ed amore disinteressato alla verità. I prezzolati della penna non hanno conchiuso solo un losso affare, ma hanno tradito la pubblica fiducia. E' necessario quindi che i colpevoli siano smascherati. »

La repubblicana *Ragione* rincara la dose.

Tutti reputano che sia necessario operare e subito anche perchè un lavorio simile a quello del governo del Congo, presso parecchi giornali e cogli stessi metodi, si va ora facendo da uno Stato colonizzatore del sud America, il Brasile, disposto a profondere in Italia, nell'ambiente politico e nella stampa, dei tesori per fare andare in quel paese inospitale la nostra povera emigrazione.

Una lode a Santini

La stampa a questo proposito afferma solo, che in Parlamento abbia ripetutamente parlato ed energicamente contro quello che si commetteva al Congo ed abbia anche tentato di smascherare coloro che per diverse ragioni cercavano di favorire le losche speculazioni fu l'on. Santini, e quest'uomo, tante volte bistrattato o a torto od a ragione, merita pure una lode quando il caso si presenta.

NOTABENE

Speriamo che la stampa italiana, benchè l'impresa appaia abbastanza difficile (vi sono già alcuni importanti giornali che hanno fatto la congiura del silenzio e si preparano forse a pubblicare le difese) riesca a mettersi sul terreno dei fatti e riesca a scovare fuori e denunziare i manutengoli del Governo congolese. Ma non si faccia spreco di parole: il pubblico è saturo di scandali a base di immoralità politica: non bisogna stancarlo.

Si vada fino in fondo risolutamente e senza riguardo per alcuno e si venga alla risoluzione presto, senza perfidiare da uomini pratici e da galantuomini.

Comincia la resipiscenza!

Trapani, 27. — Le odierne elezioni al nostro Consiglio provinciale segnalarono la completa sconfitta dei più ferventi nasiani capitanati dal deputato Pipitone. Tutti gli eletti appartengono alla coalizione Curatolo-Saporito. Fu eletto presidente l'avv. prof. Pietro Curatolo contro il deputato Pipitone. Questo fatto destò grande sorpresa e sconforto nei nasiani.

Le grandi manovre navali

La squadra nazionale decimata

Vado, 28. — Nella notte le torpediniere *Pallade, Gabbiano, Nibbio* e *Persea*, attaccarono le navi del partito A, ancorato a Portoferraio e furono completamente distrutte dal fuoco delle navi stesse e delle batterie.

Avendo il partito B, oramai ridotta la sua potenzialità al minimo ed avendo perduto parte delle sue torpediniere, può dirsi che al partito A, rimanga quasi incontrastata la padronanza del mare, nonostante la perdita di 4 delle sue maggiori unità. Il partito B, potrà tuttavia con le riguranti rimastegli ottenere qualche importante risultato data la natura delle operazioni che debbono ancora svolgersi alla ripresa delle ostilità.

Il duca di Genova, accompagnato dal capo di stato maggiore della marina, si recò ad ispezionare le forze terrestri appartenenti al partito A., dislocate fra Vado ed Albenga.

Questa mattina alle 8 le ostilità fra i due partiti furono sospese e non ricominceranno che domani sera. Le navi dei due partiti sono rientrate rispettivamente a Spezia e a Portoferraio.

Il Re agli Alti Forni

Portoferraio, 28. — Il Re, sbarcato alle 6 30 dalla *Vittorio Emanuele*, accompagnato dal ministro Mirabello e dai personaggi del seguito si è recato a visitare gli alti forni e gli impianti delle acciaierie.

Il Re assiste alle operazioni d'imbarco

Livorno, 28. — La corazzata *Vittorio Emanuele* recante il Re e scortata dai cacciatorpediniere *Lanciere* e *Granatiere* è giunta alle ore 17.40 e si è ancorata davanti allo stabilimento balneare Pancaldi. La nave greca *Idra* ha fatto delle salve di ventun colpi, cui ha risposto la *Vittorio Emanuele*.

Il Re, si interessò vivamente degli impianti industriali e volle assistere ad una colata di ghisa: infine espresse ripetutamente il suo compiacimento pel grandioso sviluppo degli stabilimenti.

Gli operai acclamarono entusiasticamente il sovrano che alle 9.15, ritornò a bordo della *Vittorio Emanuele*.

Appena ancoratasi la *Vittorio Emanuele*, il Re scese in una lancia a vapore nell'Accademia navale accompagnato dal ministro Mirabello, dal generale Brusati e dai personaggi del suo seguito, passò alla capitaneria del porto donde subito si recò sul piroscafo *Sannio* per assistere alle operazioni dell'imbarco.

Quindi andò a visitare i piroscafi *Sicilia* e *Lombardia* e poi colla lancia della *Vittorio Emanuele* tornò a bordo.

Stasera a bordo della *Vittorio Emanuele* il Re ha invitato a pranzo i comandanti delle navi e le autorità civili e militari.

Una divisione francese alla Spezia?

Roma, 28. — Il *Giornale d'Italia* ha dalla Spezia che è accertato che una divisione della squadra francese del Mediterraneo sarà in quelle acque per il 7 settembre e si tratterrà alcuni giorni. Il *Giornale d'Italia* dice che la società dei commercianti ha preso iniziativa di varii festeggiamenti in onore degli ufficiali ed equipaggi francesi.

Un brindisi politico del prefetto Doneddu

La flotta inglese a Livorno

Livorno, 28. — Il prefetto comm. Doneddu da poco venuto qui da Parma, ha pronunziato iersera al pranzo ufficiale offerto dal principe di Battenberg a bordo della corazzata *Prince of Wales*, un brindisi, che certamente deve essere stato autorizzato dal Governo.

Disse il Doneddu, opportunamente, che « ovunque un italiano abbia la ventura di incontrare un inglese, vede in questi un caro e fedele amico, poichè tutti gli italiani ben sanno che l'Inghilterra fu quella che accordò sempre il suo possente concorso, la sua sincera, cordiale amicizia all'Italia, prima ancora che avesse raggiunto la sua unificazione ». Brindisi politico, adunque; in risposta ad un brindisi cordialissimo, in francese, del principe di Battenberg che aveva salutato l'industria navale italiana, nell'on. Orlando, e l'arte del maestro Mascagni entrambi presenti al banchetto.

L'Inghilterra, legata all'Italia da alcuni accordi, ha voluto con la presenza di navi a Livorno ed a Genova, contemporanea alle nostre manovre navali dove si svolge il tema d'un'invasione nemica, *dimostrare come rimanga integro e intatto il valore di quelli accordi*, pei quali, in certe eventualità, la sua flotta dovrebbe, in caso di guerra, cooperare con la nostra. Insomma, L'Inghilterra è nostra alleata, in determinati casi, nella difesa del Tirreno: così le frasi del brindisi del Prefetto acquistano rilievo e significato maggiore.

IL CONVEGNO FRA TITTONI E AEHRENTHAL

Znaim, 28. — Iersera alle 8.40 il ministro italiano degli esteri Tittoni è giunto qui in automobile, proveniente da Tulln e si è recato nel castello di Kravska, ospite del principe di Frasso Dentice.

Il conte de Lützow, ambasciatore a. u., presso il Quirinale, arrivò ieri al castello di Kravska.

E stamane giunsero colà l'ambasciatore italiano a Vienna, duca d'Avarna, ed il segretario di gabinetto Carignano.

L'imperatore è raffreddato

Ma non c'è alcun pericolo

Ischl, 28. — L'imperatore ha da ieri un leggero raffreddore con stimoli di tosse. Non vi è peraltro motivo di apprensioni. L'Imperatore fece ieri ed oggi la solita sua passeggiata mattutina. La giornata del sovrano, che sta, del resto, bene ed è di buon umore, non subisse alcun mutamento.

Giornalista e propagandista condannati

Torino, 28. — Il Tribunale inflisse sei mesi di detenzione all'avvocato Polledro imputato di eccitamento all'odio di classe per un articolo pubblicato nel giornale rivoluzionario la *Guerra sociale* e condannò a cinque mesi il gerente Chianole.

Il Tribunale di Pinerolo, ha condannato a cinque mesi di detenzione Gottero Francesco per un discorso antimilitarista tenuto al Consorzio di Perosa Argentina.

Come saranno chiamati i quattro nuovi reggimenti di cavalleria

Roma, 28. — Il *Messaggero* dice che i quattro reggimenti di cavalleria di nuova formazione riceverebbero le seguenti denominazioni: *Vittorio Emanuele III* il secondo *Napoli* il primo *Sicilia* il terzo e *Torino* il quarto.

Battaglioni mobili di carabinieri

Roma, 28. — Intorno alla progettata istituzione di un corpo mobile dei carabinieri viene confermato che è allo studio il progetto per la istituzione di battaglioni mobili di carabinieri. Questi battaglioni sarebbero cinque e risiederebbero nelle città di Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, senza alcun nuovo comando di legione. Essi avrebbero uno speciale reclutamento e un compito speciale; verrebbero cioè destinati ad essi, a scelta, dalle autorità militari, i soldati di leva ordinaria conferma di tre anni.

I battaglioni saranno di 800 uomini ciascuno e serviranno per tutti i servizi straordinari che richiederanno il dislocamento di notevole nerbo di carabinieri, il che ora non si può fare se non a scapito delle stazioni che rimangono così sguarnite della forza necessaria al loro funzionamento.

Vi sarà una maggiore spesa di due milioni.

Echi del Convegno di Trento

Un articolo di Scipio Sighele

Parlando sul *Nuovo Giornale* del Congresso di Trento Scipio Sighele, che vi ha partecipato, così ieri diceva:

« Il Congresso di Domenica — dovuto alla iniziativa della Società degli Alpinisti Tridentini e alla collaborazione cordiale e fraterna della Direzione del *Touring* — deve segnare il principio di annuali convegni in quella parte d'Italia finora negletta. Saranno dei pellegrinaggi che rinverdiranno una religione che minaccia di spegnersi. Ritornando da questi pellegrinaggi, gli italiani del regno diranno, libere e schiette, le loro impressioni. Diranno non solo che a Trento i simboli del sentimento popolare sono il monumento a Dante che da dodici anni s'eleva affermazione superba di nostra stirpe, e il simulacro di Carducci che da oggi in poi mostrerà — a chi ci vuole imbastardire — che la nostra lingua rimane e rimarrà in eterno la lingua italiana; ma diranno altresì che percorrendo le valli più lontane e più alte essi avranno sentito seguirli — colla dolcezza della favella — la incrollabile fermezza del sentimento nazionale delle popolazioni. Sulle Alpi, come sulle vallate, nelle città come nel più piccolo e sperduto villaggio, una è la lingua ed una è la fede.

Ed io spero e credo che tutti coloro che contempleranno la maestosa grandiosità dei nostri paesaggi alpini, sapranno anche ammirare — cogli occhi della fantasia e con cuore d'italiani — qualche altra cosa oltre le bellezze del panorama; — e si chiederanno, come il poeta:

Chè è che splende su dai monti, e in faccia
Al sole appar quale novella aurora?
Dei nostri monti per la rosea traccia
Passeggian dunque le Madonne ancora?

E come il poeta risponderanno:

Ell'è un'altra Madonna, ell'è un'idea
Fulgente di giustizia e di pietà:
Io benedico chi per lei cadea,
Io benedico chi per lei vivrà!

NECROLOGIO

E' morto a Massa Lombarda il senatore Eugenio Bonvicini.

Egli nacque a Massa Lombarda l'11 novembre del 1828, da nobile famiglia, da cui ereditò il titolo di conte. Si laureò in legge all'Università di Bologna. Nel '48 combattè per l'indipendenza, meritandosi il grado di luogotenente.

Fu deputato e senatore.

NUOVE VARIETÀ DI PIANTE

ottenute da un agronomo americano

(*Nostra collaborazione*)

Tra i pochi libri che ho portati con me in campagna, c'è un opuscolo del botanico belga Ugo de Vries. Questi, tre anni or sono, si recò apposta nella California per istudiare le numerose piante ottenute da Lutero Burbank. Questo agronomo si era prefisso di dare piante che rechino prodotti migliori e più abbondanti di quelle da noi conosciute, e che si adattino bene al clima; e vi è riuscito meravigliosamente.

Nel suo campo sperimentale egli si vale di una larga selezione e d'una sterminata ibridazione. Nella scelta delle varietà preferibili egli s'è allargato non solo a tutta l'America, ma perfino all'Asia orientale e ad alcuni arcipelaghi dell'Oceania. Egli sceglie un numero stragrande di molti individui; talora si tratta di parecchie diecine di migliaia, e coltivandoli trasceglie quelli con caratteri nettamente tipici, e questi fa riprodurre.

In trenta anni di lavoro costante, in una valle della California, dal clima simile a quello dell'Italia meridionale, ma con maggiori sbalzi di temperatura e con frequenti geli a primavera inoltrata, egli è riuscito ad avere peschi ed albicocchi resistenti a quei geli, allevando alberi che abbiano l'involucro floreale difeso da numerosi filolini; ha poi ottenuto altre varietà resistenti al caldo eccessivo, alla siccità e perfino a certi insetti.

Le varietà da lui prodotte sono numerosissime; le sue prugne sono centinaia di migliaia d'ibridi ottenuti mettendo diecine d'innesti differenti su di una stessa pianta. Sono ricercatissime le sue prugne zuccherine grosse come mele, le prugne dal sapore della pera, le prugne senza nocciolo. Tra le nuove piante più apprezzate, è un ibrido tra lampone e rovo, onde si hanno siepi di riparo e fruttici ad un tempo; poi un noce col mallo dolce e comestibile; poi una patata resistente alla peronospora, una patata aerea annestata sul gambo del pomodoro, ed un altro ibrido tra patata e pomodoro, che dà un frutto succolento mangiabile crudo, in insalata.

Il Burbank spera che in un tempo non molto lontano, si renderanno feconde perfino le terre più sterili nelle zone calde, mediante la diffusione del suo *cactus* che vi alligneerebbe, *cactus* dal fusto carnoso che è ottimo mangime agli erbivori, e dal frutto senza spine.

Ha ottenuto anche molti fiori singolari: amaryllidi con fiori larghi mezzo metro; gladioli portanti fiori torno torno al gambo; rose con un profumo assai maggiore di quelle della Bolgària; un cefalittero con infiorescenza immarcessibile.

Si può dire che per le intelligenti fatiche del Burbank, la California abbia accresciuto di molti milioni le sue rendite, e la frutticoltura abbia progredito di molti passi.

Se lo yankee Moore ed il londinese prof. Bottomley riesciranno ad estendere illimitatamente i batteri preparati da loro per la fissazione dell'azoto, fra un secolo, chi vivrà, nuoterà nell'abbondanza.

G. C.

Asterischi e Parentesi

— Le sincerità sulla... Cina. Da uno stelloncino di Vico Mantegazza:

« Ho qui sotto gli occhi la traduzione letterale di alcuni recenti decreti cinesi che lo provano. Nel maggio scorso sette Prefetti e Sottoprefetti sono stati destituiti. Per qualcuno di quesli decreti la motivazione è breve: ma chiara e significante. Sens Ting è stato destituito perchè « temerario e inabile »; Si Cheon King perchè « stupido e indegno. » Un altro Prefetto è stato destituito perchè testardo e avido. Vi è poi una lista di Sottoprefetti che sono semplicemente retrocessi a un grado inferiore perchè « malgrado i loro difetti hanno un bello stile »

« Senza dubbio, questo è parlare chiaro. Malgrado le riforme che si dice intenda introdurre nel suo paese la vecchia imperatrice, la creazione dei Ministeri e di tante altre cose, il bello stile, è sempre in onore e fa perdonare molte cose.

« Quanto agli aggettivi coi quali sono qualificati quei disgraziati prefetti, si continua ugualmente ad adoperare quelli che erano in uso, forse, qualche migliaio d'anni fa, sebbene tante cose da allora ad oggi sieno mutate, e ne avvengano di quelle che parevano inverosimili e addirittura impossibili. Il 1908 avrà veduto per esempio la Turchia diventare costituzionale e un ministro di Persia accreditato ad Atene. Quest'ultimo avvenimento, il ristabilimento delle relazioni tra la Persia e la Grecia, a tutta prima può sembrare una cosa di nessuna importanza.

« Eppure essa ne acquista una grandissima quando si pensa che il nazionalismo intransigente della Persia si era sempre opposto all'idea di avere un rappresentante in Grecia. La Grecia e la Persia avevano rotto le loro relazioni ufficiali da 2389 anni, cioè dalla battaglia di Salamina!

« Non vi sono odi che durano eternamente?! »

**

— Per finire:

— E' un anno che non ti si vede: sei stato fuori?...

— No, sono stato dentro.

Collegio di Toppo-Wassermann

Il Consiglio direttivo del Collegio di Toppo Wassermann ha presentato alla Giunta municipale e alla Deputazione provinciale di Udine la proposta d'una riforma dello Statuto, con una elaborata relazione del comm. Ronchi.

La relazione così comincia:

« Ripetutamente questo Consiglio direttivo ebbe a presentare a codesti sodalizi le gravi condizioni in cui si trova il Collegio di Toppo-Wassermann sia nei riguardi dei locali, sede dell'Istituto, sia nei riguardi economici: condizioni queste che col proseguimento del tempo non soltanto non sono migliorate, neppure in seguito all'acquisto dello stabile già di proprietà della Casa di Carità, ma che anzi per necessità di cose, quali il crescere continuo dei salari e del prezzo di tutti i generi di consumo, si sono andate aggravando.

« La risoluzione della questione non può dunque essere più oltre ritardata, tanto più che essa si presenta sotto forma di due necessità diverse: l'una quella di rendere finalmente l'Istituto, con locali opportuni od almeno sufficienti, in grado di adempiere a quella missione civile che ispirò il benefico Testatore; l'altra, strettamente collegata alla prima, di fornire all'Istituto quei mezzi economici senza dei quali non potrebbe che avere una vita precaria e stentata. »

Dimostrato come le condizioni del bilancio già critiche, per forza di cose si vadano sempre più aggravando; dimostrato la necessità che nel più breve termine possibile sia provveduto a quel miglioramento dei locali che consenta all'Istituto lo sviluppo a cui è destinato, migliorando così la propria condizione economica; dimostrato infine come non sia possibile pensare a serie economie le quali ad ogni modo saranno assorbite dall'inevitabile aumento di spese cui l'Istituto deve avviarsi per ciò che riguarda gli stipendi e i salari, il Consiglio direttivo dopo lungo e maturo esame e discussione tenuto conto dei

risultati della pratica, convinto che la continuazione del Collegio nello stato attuale non soltanto ne arresterebbe lo sviluppo, ma per ragioni economiche, lo condurrebbe a certa non lontana rovina, chiede agli on. Consiglio Comunale e Consiglio Provinciale di Udine:

che vogliano sanzionare le modificazioni allo Statuto, approvato dal Consiglio Provinciale Scolastico l'8 agosto 1905, secondo le seguenti proposte e per modo che le nuove disposizioni, specie riguardanti la retta aumentata, possano effettivamente entrare in vigore con il nuovo anno collegiale:

Articolo 6.

I membri elettivi durano in carica 6 anni, sono rieleggibili e vengono rinnovati per sesto ogni anno; nel primo sessennio la scadenza.... ecc., come nel testo.

Articolo 37.

Alla cifra 600 si sostituisca 700, alla cifra 540 si sostituisca 70.

Articolo 50.

I vincitori dei posti gratuiti sono a totale carico dell'Istituto; essi nulla pagano e nulla portano in collegio, ma le tasse scolastiche sono a carico delle rispettive famiglie.

« Il conseguimento del posto semigratuito dispensa esclusivamente dal pagamento di metà retta ».

Il Consiglio si riserva di deliberare se agli attuali graziati si debbano applicare le nuove disposizioni, ma perciò che riguarda particolarmente i semigratuiti esso crede che, almeno riguardo alla retta, essi debbano esser tassati secondo la retta di lire 600.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

Le feste per l'inaugurazione della banda cittadina

Ci scrivono in data 29.

Domenica avrà luogo, come vi ho già scritto, la solenne inaugurazione della banda cittadina, con una festa destinata a rimanere memorabile.

Fondata un anno fa dall'egregio signor Luigi Moretti, benemerito per altre utili iniziative nella nostra Tarcento, la Società filarmonica — dopo superato, grazie allo zelo intelligente e disinteressato del suo Presidente e alle cure indefesse del maestro nobile Vasco Corradini, tutte le gravi difficoltà che ad una tale impresa si accompagnano — entra trionfalmente nella vita cittadina arricchendola d'un nuovo e ormai indispensabile elemento sociale.

La banda è costituita di circa cinquanta allievi che il maestro ha saputo istruire nei singoli istrumenti e portare al concerto pubblico in pochi mesi, raggiungendo un risultato che fa onore a lui ed agli allievi. La banda ha una divisa elegante, ideata dallo stesso Presidente, ed è provveduta di istrumenti nuovi, usciti da una delle migliori fabbriche.

Chi ha solo un po' di pratica di queste cose comprende quanto sforzo sia stato necessario per raggiungere, in così breve tempo, un simile intento.

Il programma del concerto di domani dice tutto.

Ecco il programma:

Sparo di mortai al mattino annunziando la Festa. — Ricevimento delle Società Operaie nella sala del Teatro alle 11. — Vermouth d'onore a tutti gli invitati ed ai soci nella rotonda del palazzo già Frangipane gentilmente concessa. — Banchetto sociale nella sala teatrale alle ore 12 e mezza.

Gara alle boccie dalle ore 9 in poi all'Albergo « al Ristoro » con premi di medaglia d'oro e d'argento. Estrazione in piazza superiore alle ore 16 di una Tombola di Beneficenza con le seguenti vincite: I. tombola L. 300, II. L. 150, cinquina L. 10.

Concerto inaugurale della Banda cittadina alle ore 18 nel giardino pubblico col seguente programma:

1. PADOVANI: Marcia militare
2. BARBIERI: Sinfonia *Sulla spiaggia del mare*
3. VASCO nob. CORRADINI: *Omaggio a Tarcento*
4. RIVERSO: *Danza egiziana*
5. FILIPPA: Sinfonia *Festa di campagna*
6. MANENTE: Marcia *Onestà e Lavoro*

Fuochi artificiali ad opera del distinto pirotecnico Luigi Turrini nel viale Marinelli alle ore 20 1\2.

Gran ballo popolare nel piazzale del mercato colla rinomata orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasigh su piattaforma della stessa orchestra.

Treno speciale per il ritorno a Udine con partenza da Tarcento alle ore 1 ant. del 31 agosto. — Illuminazione elettrica ad arco. — Durante il concerto saranno sospesi tutti gli altri spettacoli.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla susseguente domenica 6 settembre.

Un'ultima parola. Nella mia indipendenza di giudizio, e non per riguardo ad alcuno ma per la constatazione della verità a tutti nota, mi sento in dovere di dire: che se Tarcento avrà domani una festa, degna delle sue più nobili tradizioni, con la quale si inaugura un nuovo periodo della vita cittadina che risponde dal lato artistico e sociale ai tempi moderni, lo dovrà principalmente al Presidente della Filarmonica, il quale certo non domanda nè onori nè gratitudine, ed è ben lieto d'avere il concorso di tutte le buone e simpatiche volontà per avviare questo centro così importante della zona prealpina a quell'avvenire che indubbiamente gli spetta e che tutti, nell'armonia degli intenti, con pieno disinteresse, devono desiderare.

A rendere più bello questo fausto giorno, insieme alle persone che verranno di fuori, concorrerà la gentile e numerosa colonia dei villeggianti che qui, anche quest'anno, convenne specialmente dalle terre irredente.

Da MARANO LAGUNARE

Per l'arrivo del cardinale di Venezia

Ci scrivono in data 28:

Domenica 30 e lunedì 31 vi saranno a Marano lagunare grandiose e solenni festività in occasione della venuta del Cardinale di Venezia ed altri eminentissimi prelati.

Oltre gli addobbi compiuti nelle grandi occasioni, archi trionfali, luminarie, pezzi corali in barca, nonchè illuminazione fantastica nella laguna, la scelta banda municipale di Marano svolgerà alle ore 8 pom. il seguente programma diretta dal sig. maestro Attilio Bassi di Varmo:

1. N. N.: Marcia di Trieste *Vecchio camerata*
2. APOLLONI: Pot-pourri sull'opera *Ebreo*
3. N. N.: Valzer *Le gioie*
4. BORTOLUSSI: Serenata *Zentil dona*
5. MOSOI: Ritirata della Marina Italiana
6. N. N.: *Fortunata*

ed altri scelti pezzi e ballabili.

Da PONTEBBA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 28:

Ieri si riunì il patrio Consiglio per discutere un lunghissimo ordine del giorno, ma non venne pertrattato nessuno degli argomenti annunciati.

Si fece invece un'animatissima discussione sulla ritardata convocazione del Consiglio, e venne proposto un ordine del giorno di sfiducia alla Giunta.

Presenti tredici consiglieri tra cui tre assessori. L'ordine del giorno ebbe 4 voti favorevoli — tre astenuti — 6 contrari (i tre assessori compresi).

Un secondo ordine del giorno di pieno plauso alla Giunta ottenne il risultato inverso del precedente.

Si ebbe così la prova che la Giunta non gode la fiducia del Consiglio.

Da S. VITO al Tagliamento

Un emigrante del Mandamento bruciato al Canadà — Voci di un'altra disgrazia

Ci scrivono in data 28:

A Sesto al Reghena è giunta la triste notizia che in seguito a un tremendo ciclone avvenuto giorni sono a S. Michele (Canadà), vi furono circa un centinaio di vittime umane. Fra queste vi è anche certo Luigi Fioretti di Angelo di anni 22, un bravo operaio di Bagnarola, frazione del Comune di Sesto al Reghena.

Ad un giovine di Bagnarola giunse poi una lettera inviatagli da alcuni suoi compagni, che trovansi al Canadà, nella quale gli annunziano che un altro operaio pure di Bagnarola, il quale ha la moglie ed un figlio, sarebbe rimasto vittima dell'immane disastro.

Da CODROIPO

Due esercizi sospesi

Ci scrivono in data 28:

La signora Ceagheule, conduttrice dell'albergo « Al Giardinetto » e la signora Foà-Micheli conduttrice dell'Albergo « Alla Ferrata » si rifiutarono di dare alloggio a due ufficiali di cavalleria di passaggio. Questo rifiuto sollevò i più strani commenti.

Con recente decreto il Prefetto ha sospeso l'attività dei due esercizi per tre giorni.

Si asce ti che le due esercenti presenteranno ricorso contro il decreto prefettizio.

Da MANIAGO

Salvato da un avvelenamento

Ci scrivono in data 28:

L'altro ieri l'operaio Giuseppe Patuzio di Pietro d'anni 22, addetto allo stabilimento Marsecilio, aspirò inavvertitamente della benzina. Si dovette subito procedere alla lavatura dello stomaco, che lo mise fuori di pericolo.

Anche questa è da contar

Un morto risuscitato

Strano caso di poliandria

Il caso è succeduto a Venezia e viene così raccontato:

Lucia Chiozzoto, che conta ora 64 anni, nel 1863 andava sposa del muranese Crespino Golelli quasi suo coetaneo. I due coniugi vissero insieme cinque anni e dal matrimonio nacquero tre figli.

Al quinto anno il Golelli abbandonò la moglie per dirigersi in Austria e in quel tempo venivano a morire due bambine.

La donna poi non ebbe più notizie di suo marito. Sei anni dopo ricevette da questi una lettera nella quale l'avvertiva che non aveva alcuna intenzione di ritornare a Venezia, e che provvedesse ai casi suoi come meglio credeva.

La Chiozzotto, che aveva mantenuto la propria famiglia sino allora col proprio lavoro, si unì con un certo Barevin Michele operaio dell'arsenale. Da questa unione nacquero 3 figli.

Nel 1898 giungeva alla Chiozzotto un certificato del municipio nel quale era detto che il console d'Italia a Sekim (Stiria) annunciava la morte di Crespino Golelli di anni 52, da Murano.

La donna restata libera regolò la sua posizione col Barevin e le nozze si compirono nel dicembre 1898.

Sabato scorso invece giunse il primo marito sano e robusto, il quale presa visione della nuova situazione delle cose, pensò bene a tornarsene a Gratz, di dove s'era partito.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1 80

Bollettino meteorologico

Giorno 29 Agosto ore 8 Termometro 22.4
Minima aperto notte 17.1 Barometro 753
Stato atmosferico: misto Vento S.
Pressione: stazionaria Ieri bello
Temperatura massima: 26.4 Minima: 16.3
Media: 21.66 Acqua caduta ml.

Le manovre di cavalleria

a reggimenti contrapposti

La brigata cavalleggeri aveva il seguente tema:

Il nemico, rappresentato dal reggimento « Saluzzo » e da una batteria, varcato il confine, scendeva nella valle del Natisone al Attimis e Magredis e per S. It dirigevasi a Udine.

Il partito nazionale, reggimento « Vicenza » aveva passato il Tagliamento e un suo distaccamento avanzato si trovava all'altezza di Udine.

La radunata dei difensori era a Passons, e il loro compito era quello d'impedire che la colonna proveniente da Magredis giungesse a Udine.

Lo scontro avvenne al Nord di Salt.

Alla manovra erano presenti l'ispettore della cavalleria tenente generale cav. Barta e il generale Birattieri.

Dopo la manovra il generale Barta riunì gli ufficiali a gran rapporto.

La brigata lancieri manovrò verso Campoformido.

Il reggimento « Montebello proveniente da Pozzuolo si scontrò col « Genova » che aveva una batteria proveniente da Basaldella.

Domani riposo.

Le manovre nel Veneto

Abbiamo da Padova, 28:

Oggi è partito per Bassano il Comando della Divisione di Padova (10ª divisione di manovre) col generale Incisa di Camerano.

Oggi s'inizia il grande movimento di tutte le truppe del V Corpo d'Armata che partono per le annunciate manovre di campagna.

Stamattina, è partita pure la brigata « Pinerolo » (13 e 14 fanteria) al comando del generale Giletta. E' andata in ferrovia fino a Bassano e di là per via ordinaria a Marostica.

La brigata « Palermo » oggi sarà a Cornuda. Uno squadrone del « Genova » è già partito per via ordinaria per Marostica; 3 batterie del 20 artiglieria sono andate a Marostica e a Cornuda.

Oggi stesso metà della Divisione di Verona si accampa a Cogolo su quel di Trignano coi reggimenti 37, 38 fanteria e 10 bersaglieri; l'altra metà, costituita dei reggimenti 1 e 2 fanteria e truppe ausiliarie accampa in località Panarotti di Chiampo.

La Divisione di Verona è agli ordini del generale Caneva.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 28 agosto)

Le spedalità austro-ungariche

Vista la circolare 18 agosto con la quale l'Intendenza di Finanza comunica che a termine dell'art. IV della legge 21 dicembre 1907 n. 35 il quoto a carico del Comune di Udine per le spedalità fornite a tutto settembre 1899 dagli Ospedali dell'impero austro-ungarico ammonta a L. 34330.51 e chiede che nel 1909 vengano pagate 11 annualità arretrate, e cioè L. 25175.71 oltre la dodicesima annualità in lire 2288.70;

tenute presenti le vive premure di molti altri Comuni della Provincia perchè Udine con azione decisa e sollecita compia nell'interesse dei Comuni tutti quegli atti che servono a salvaguardare i diritti o quanto meno ad evitare che il carico del rimborso si riversi nella quasi totalità sopra un solo esercizio;

ricordati i precedenti della contestazione

delibera

di interessare il Sindaco a prender accordi coi Comuni maggiori delle provincie venete per una pronta azione per il raggiungimento dei fini sopra esposti.

Per la pubblica illuminazione

Ha deliberato di interessare l'onor. Commissione amministrativa dell'Officina comunale del Gas a studiare un progetto per trasformare l'illuminazione pubblica elettrica in illuminazione a gas in qualcuna delle vie della città per aumentare l'illuminazione elettrica nel suburbio immediato e per migliorare dove presentasi deficente l'illuminazione nel centro.

Le grazie dotali Marangoni

Ha determinato nel n. di 14 le ammissibili fra le concorrenti alle Grazie dotali Marangoni.

Per l'ufficio di conciliatore

Ha approvato nel n. di 441 gli eleggibili all'ufficio di conciliatore.

MOSTRE ED ESPORTAZIONI

Considerando le cifre delle nostre esportazioni e importazioni dei primi sette mesi del 1907, troviamo fra le voci che subirono maggiori aumenti nell'esportazione i prodotti della pollicoltura (uova e pollame), le frutta e gli ortaggi freschi; i primi con un aumento di 11 milioni e 200 mila lire, i secondi di 2 milioni e 800 mila lire a confronto dell'anno antecedente.

Sono dunque quelle che si chiamano agevolmente « le piccole industrie domestiche » affidate di solito alle donne di casa, e che costituiscono l'attivo del *ménage* domestico nelle *horae subsecivae*, che emergono all'importanza di grande industria ad avvicinare sempre più l'attivo al passivo dei nostri scambi commerciali.

L'aumento sempre crescente nella produzione, specie degli ortaggi e delle frutta, si deve considerare più che altro un risveglio, un ritorno a quanto già si faceva in antico, prima del periodo di mania per il *regime carneo*, che ci ha fatto distogliere dall'alimentazione, non diciamo vegetariana, ma mista.

Le vigne, gli orti sono ricordati quasi in ogni città nel nome di vie. Era dunque, un segno di riconoscimento della importanza che veniva loro attribuita, forse a ricordare un periodo in cui erano tenute in maggior conto, come in altri periodi assurgevano a questo onore i nomi dei santi, a rispecchiare il fervore religioso, e quello di eroi, a rappresentare il sentimento patriottico.

Alle feste in onore delle divinità agresti, si sono sostituite ora le mostre di emulazione fra gli agricoltori e la nostra commissione per i mercati ha dimostrato di comprenderne l'importanza iniziando, colle varie *Mostre del 17 18 19 20 del prossimo settembre*, la serie di altre mostre consimili che dovranno susseguirsi nelle diverse epoche dell'anno per i singoli prodotti di stagione.

E così ci auguriamo che i belgli asparagi — lieti ricordi delle belle asparagiate di Tricesimo — le profumate viole mammole, grato ornamento al seno delle belle friulane, abbiano anch'essi l'anno venturo la loro speciale mostra che serva a creare una corrente d'esportazione non solo verso l'interno, ma anche verso l'Estero.

Statistica della produzione agricola

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha pubblicato la statistica della cultura e dei prodotti agrari nelle provincie di *Udine*, Padova e Trapani.

La relazione è un poderoso lavoro del prof. Valenti, commissario centrale per la statistica agraria. Scopo di questo lavoro statistico, frutto di una accurata inchiesta è quello importantissimo di far conoscere quali siano in rapporto alla produzione agricola, le vere condizioni delle tre provincie suaccennate.

Persistiamo nell'idea della serenata. Il *Lavoratore* dice che noi vogliamo la testa dell'assessore Comelli. Ma nient'affatto! Cosa vuole che facciamo della testa dell'assessore Comelli, lo dica il *Lavoratore* se è buono.

Noi vogliamo, invece, una buona banda cittadina; ecco quello che vogliamo; — ma comprendiamo che la bisogna (direbbe il capocomico Tromboni) è ardua e sarà lunghetta.

Se l'assessore Comelli fosse libero nei suoi movimenti, date le sue indubbiamente rette intenzioni, si potrebbe sperare in una prossima soluzione: ma anche lui deve obbedire alla mano misteriosa, sotto pena di licenziamento.

Se dunque non viene una risipiscenza del dietroscena, la musica in piazza vacherà ancora un pezzo, non volendo la mano misteriosa che si adoperi una banda del contado. Certi odii sono immarcescibili!

Pertanto insistiamo nell'idea d'una bella seremenata alla Giunta con una banda di fuori e cori di dentro.

Socialismo e camere d'affitto. L'organetto socialista approfitta delle manovre per fare un po' di antimilitarismo, con la vecchia descrizione dell'ufficiale che se la passeggia per la città, sbattendo la durlindana per terra. — No, non è qui, non è in Italia, dove l'ufficiale è un cittadino colto, educato, degno dell'alta missione che gli è affidata che si offre loro tale rappresentazione; è di là del confine, che essi troveranno gli ufficiali che credono di vedere qui; è di là, dove fiorisce col militarismo più insolente il socialismo imperialregio che potranno aver materia per tratteggiare simili bozzetti.

Qui no; qui non possono avere uesi che un pretesto per fare dell'antimilitarismo e devono sfogarsi a creare vittime del militarismo e della borghesia quelle due ostesse di Codroipo, che non vollero dare ospitalità a ufficiali e furono giustamente punite con la sospensione per giorni.

Ci voleva un po' di sole dell'avvenire anche nelle camere d'affittare di Codroipo e nelle evolute coscienze delle ostesse che non vollero, pare, cedere le camere a chi non s'adattano anche a mangiare la trippa di famiglia. Dà all'organo socialista il consiglio di non sciupare il sole dell'avvenire per queste farsette del villaggio che potrebbero intitolarsi: l'alcova e la pignatta.

Anche a S. Vito! Leggiamo che anche l'Unione Esercenti di S. Vito ha ottenuto dalla Prefettura di Udine il permesso di tenere aperti i negozi alla domenica per cinque ore consecutive.

I dipendenti hanno poi diritto al riposo compensativo in un altro giorno.

A Udine, invece, gli esercenti non solo non possono tenere dipendenti, ma neanche i parenti che sono sempre con loro in bottega.

Così un po' alla volta i negozi saranno aperti in tutto il Friuli; solo a Udine rimarranno chiusi!

E trentasette!

Non si tratta di grandi massonici. Questi non passano i 33.

Si tratta di peggio assai.

Sono trentasette i bambini, figli di disgraziati proletari di zone malariche, che fino ad oggi sono morti per avere scambiato, per confetti veri, i rosei confetti di chinino di Stato.

L'ultimo caso di avvelenamento è successo alle porte di Roma. Un bambino di 4 anni resta solo in casa: si mette a frugare in una cassa di effetti domestici (i poveri, pur troppo, non hanno nè armadii per veleni, nè casse forti), e vi trova la bellezza di quattro scatole di confetti di chinino di Stato, qualcosa come 40 grammi! Ne mette in bocca uno; lo sente dolce: non sta a succhiarlo; lo ingolla, e dopo, uno, altri ed altri ancora.

Quando la madre torna, trova il bambino agonizzante. Il medico accorre: invano: il bambino muore. Accorre il pretore: interroga, indaga, ma naturalmente trova che la madre è irresponsabile... e ordina il seppellimento del morticino.

La tragedia finisce lì...., ma, purtroppo si replica.

Una tale prodigalità nella distribuzione di un rimedio pericoloso è assolutamente inumana. Non certo la si usa uguale nel distribuire il sale ai pellagrosi o ai poveri; e si capisce: questo si dà gratuitamente, mentre l'altro qualcuno lo paga sempre, o Comuni, o Congregazioni di carità, o possidenti.

E perciò non si cerca che di distribuire tanto... tanto... tanto: e se muore qualche bambino... *glissons*: ce ne sono tanti! Ma guai se dovesse morirne uno per aver preso, per esempio, qualche pillola di Esanofele, il potente, il migliore antimalarico che si conosca, della ditta Bisleri di Milano. Oh che bel processo si farebbe! All'on. CELLI vien l'acquolina in bocca al solo pensarci.

La Forti e Liberi. Abbiamo sott'occhio il programma che sarà svolto domani da questa società. Tutti i numeri sono di grande interesse. Ma la parte seconda è quella che maggiormente desterà l'interesse nel pubblico, essendo la parte in cui si svolgono gli esercizi per le gare di Piacenza. E ci preme far notare principalmente il numero due: esercizi obbligatori collettivi a corpo libero.

In questi esercizi che sono obbligatori per tutte le società il pubblico potrà dare il suo giudizio sull'esecuzione che ci si dice perfetta.

E così potrà pure giudicare il numero nove della parte prima (progressione obbligatoria alle parallele), e potrà apprezzare la bravura dei singoli ginnasti, nello svolgere un tema molto difficile.

Non parliamo degli altri numeri, riservandoci di dare dopo una estesa relazione.

A domani, tutti al campo dei giuochi.

Sponsali. Nella lieta circostanza delle nozze oggi avvenute fra la gentile signorina Gemma Carguelli ed il distinto giovane sig. Girolamo Pittini, fra altro venne pubblicato un opuscolo del titolo: « Ricordi di una famiglia udinese di patrioti e di soldati della indipendenza (1848-1870 » tratta dalle memorie dei Viezzi e Pittini nel Museo del Risorgimento in Castello.

Agli sposi ed alle famiglie felicitazioni ed auguri.

— Oggi alle 9 funzionante da uff. di S. C. l'assessore Conti si unirono in matrimonio il prof. Aurelio Lodi e la prof. Ila Micoli (figlia di Angelo) direttrice di un importante collegio in Lugano.

L'ass. Conti, amico di famiglia della sposa, regalò la penna d'oro accompagnando il dono con sentite parole d'augurio.

Testimoni la signora Anna Muratti-Moretti ed il sig. Lucio de Gleria.

— Oggi alle 10 a Spezia è seguito il matrimonio fra l'ing. Plinio Polverosi, ingegnere capo presso il nostro Municipio, e la sig.na Margherità Manaira.

Il Sindaco, a nome anche della Giunta, ed i Capi uffici del Municipio inviarono telegrammi di auguri.

Il Bollettino della Civica Biblioteca. E' uscito ieri con vari articoli sulla biblioteca e sul museo civico.

Nuovo notaio. Fu ieri approvato notaio dalla commissione di Venezia il dott. Gio. Batta Marcè di Udine.

Biblioteca Comunale. A norma dell'art. 2 del Regolamento la Biblioteca resterà chiusa al pubblico tutto il mese di settembre.

Le persone che ritengono libri a prestito sono pregate di volerli restituire senza ulteriore indugio.

Un suicidio a Milano. Nella metropoli lombarda la notte dell'altro ieri, 27, alle ore 3 presso il Penitenziario, si è suicidato il pittore Manlio Baschera d'anni 21, in seguito a dispiaceri amorosi.

Il *Secolo* scrive che il Baschera è nativo di Fagagna, e in seguito a questa informazione anche un giornale cittadino pubblicò ieri in cronaca la notizia del « suicidio di un friulano a Milano ».

Gli altri giornali di Milano dicono però che il Baschera è nativo di Fagnano, e la *Perseveranza* dice anzi che è nativo di Fagnano Olena; dunque il povero suicida non è friulano.

Albergo Nazionale. Questa sera dalle 8 alle 11, grande concerto delle dame Viennesi.

I festeggiamenti di domani

Coloro che domani vorranno lasciare la città per recarsi a respirare una boccata d'aria campestre, non avranno che a fare la scelta: verso l'alta o verso la bassa, a piacimento.

A **Tricesimo** sagra di S. Filomena. Concerti bandistici, ballo pubblico, fuochi artificiali, ecc.

A **S. Giorgio di Nogaro** ha luogo la tradizionale sagra di S. Bartolomeo che dura due giorni. Tombola alle ore 17, due feste da ballo ecc.

Treno speciale di ritorno per Udine, partenza da S. Giorgio alle ore 23.30 di domani.

A **Pontebba**. Festeggiamenti per il collocamento del *cartello indicatore* al confine in seguito a iniziativa del Touring Club italiano.

A **Cervignano**. Grandiosi festeggiamenti indetti a beneficio della patriottica *Lega nazionale*. V'interverrà « in corpore » l'Unione ciclistica Udinese.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Dal due all'8 settembre agirà la distinta compagnia d'operette cav. Francesco Calcagno. Verranno rappresentate oltre la *Getsha* cinque operette nuove per Udine.

In ottobre, in questo teatro, avranno luogo delle rappresentazioni straordinarie dell'opera *Mignon* del Maestro Thomas.

ULTIME NOTIZIE

Indrio ti e... treno

Budapest, 29. — Presso Gran un tenente degli ulani, durante le manovre si ostinò a far attraversare un binario dal suo squadrone, benchè un treno stesse per sopraggiungere.

Il treno infatti investì lo squadrone schiacciando parecchi ulani e parecchi cavalli.

Quattro soldati sono moribondi. Altri sono feriti.

Tolstoi in convalescenza

Mosca, 29. — Tolstoi è ammalato di celusione delle vene ad una gamba, per cui fu costretto di rimanere parecchio tempo a letto. Ora si trova in guarigione, ed il suo stato non dà nessun motivo d'apprensione.

Duello rusticano a Lampedusa

Messina, 28. — Nella colonia dei coatti di Lampedusa si ingaggiò un violento duello rusticano fra i coatti Placido Crimine ed Erasmo Marsiglia. Quest'ultimo fu ucciso dal Crimine con due colpi di coltello.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 agosto 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103 89
» 3 ½ % (netto)	»	102.97
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1266 —
Ferrovie Meridionali	»	666.75
» Mediterranee	»	4 7 —
Società Veneta	»	203 75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351 75
» Mediterranee 4 %	»	502.25
» Italiane 3 %	»	348.50
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	501.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509 50
» » » » 5 %	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.—
» » » » 4 ½ %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99 94
Londra (sterline)	»	25 12
Germania (marchi)	»	123.08
Austria (corone)	»	104.94
Pietroburgo (rubli)	»	263.25
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.75

Mercati d'oggi

Frutta		*al Quintale*		
Pesche	da L.	10.—	a	45.—
Pere	»	10.—	»	40.—
Susini	»	8.—	a	12.—
Pomi	»	5.—	a	7.—
Fichi	»	10.—	a	15.—
Uva	»	20.—	a	30.—
Legumi		*al Chilogr.*		
Tegoline	da L.	14.—	a	—.—
Pomidoro	»	5.—	»	5.50
Patate	»	5.—	»	—.—
Fagiuoli in tega	»	20.—	»	22.—
Cereali		*all'Ettolitro*		
Granoturco	da L.	13.—	a	13.80
Frumento	»	20.50	a	21.50
Segala	»	14.50	a	15.—
Fagiuoli	»	17.—	a	30.—
Trifoglio	»	30.—	a	35.—

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36 — 9 — 11.35 15.20 — 18.34 — 22.30 (festivo)
Arrivo a S. Daniele: 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 0 2 (festivo)
Partenze da S. DANIELE: 6 — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 — 20.40 (festivo)
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 7.32 — 9.53 — 12.31 — 15.17 19.30 — 22.12 (festivo)

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Dopo lunga e penosa malattia spirava serenamente oggi alle 8

SEBASTIANO OLIVO

La moglie, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

Osoppo, 29 agosto 1908.

I funerali seguiranno dopo domani, lunedì, alle ore 8 ant.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti